



Il Presidente Paride Gullini porta il saluto dell'ANUSCA all'apertura del Corso di Alta Formazione. Presenti l'avvocato Aldo Bacchiocchi, segretario dell'Accademia, e Massimo Stefanini, esperto Anusca

abbia colpito nel segno ed abbia risposto ad una esigenza sentita dagli operatori.

Un ulteriore punto di forza che ha riscosso alto gradimento è il fatto che questo corso non è aperto solo ai laureati, ma anche ai diplomati: la ratio di questa decisione è stata la volontà di dare un preciso valore all'esperienza lavorativa maturata sul campo, sulla scorta dell'esperienza che, specialmente nei piccoli Comuni, ricoprono il ruolo di responsabile anche coloro che non sono muniti di laurea.

Non a caso, delle oltre sessanta domande di ammissione pervenute, più di quaranta sono giunte da candidati diplomati.

L'aver ricevuto un numero di domande superiore alle attese ha fatto scaturire una riflessione sulla necessità di ampliare la classe, idea avallata poi in seno al Consiglio di Amministrazione, dai 25 posti previsti dal bando a 30, per dare la possibilità a più candidati di fruire dei benefici di questo corso.

Scorrendo i nominativi della classe, emerge come la composizione geografica sia variegata: come è naturale, per la contiguità geografica, la parte del leone è svolta dall'Emilia Romagna, ma diversi corsisti provengono anche dalla Toscana, che è ben rappresentata, poi Lombardia, Veneto e Marche. Non mancano all'appello neppure Liguria e

Abruzzo.

Ma ci sono corsisti che, onore al merito, provengono anche da più lontano: Puglia, Calabria e perfino Sicilia. E anche questo è segnale di fiducia in quello che proponiamo. Da parte nostra l'impegno sarà quello di non tradirla.

Tutte queste persone si sono messe in gioco in una sfida di sicuro impegno: non solo perché il carico orario sarà importante e ci sarà da misurarsi con prove ed esami veri, ma anche poiché tutto ciò sarà da conciliare con il lavoro nei propri uffici. Per questa ragione ci è sembrato interessante andare a sentire da alcuni di loro, che gentilmente ci hanno prestato la propria voce, cosa si aspettano da questa sfida che li attende e che motivazioni stanno alla base della scelta.

Partiamo da Luigi Dasso del Comune di Moconesi (GE) che è stato il primissimo all'uscita del bando a mandare la propria candidatura. Telegrafico, ma efficace: "Ho inteso cogliere al volo un'opportunità che poi in futuro potrebbe non ripresentarsi e possa portare ad un miglioramento delle mie professionalità e (chissà) delle mie opportunità".

Sulla stessa lunghezza d'onda Andrea Dallatomasina di Trecasali (PR), che pone l'accento anche sull'apertura di un corso di specializzazione anche ai diplomati: "La motivazione principale per cui ho

deciso di affrontare il "duro" impegno del corso di alta formazione è l'occasione unica per acquisire competenze solide e approfondite in materia demografica, e non solo.

Finalmente un corso specifico aperto anche a candidati non in possesso del diploma di laurea.

Spero che il corso mi aiuti a crescere professionalmente, acquisire maggiori competenze per svolgere al meglio il lavoro quotidiano."

Il binomio studio – esperienza professionale è anche il focus dell'opinione di Alessandro Landi, Comune di Calenzano (FI). Ecco la sua opinione: "motivi che mi hanno spinto alla scelta di frequentare il corso di alta formazione sono diversi.

Ad esempio avere possibilità di fare formazione "post-experience", avendo già avuto un'esperienza decennale in un ente, mi dà la possibilità di sistematizzare meglio quanto ho già provato sul campo, consolidando ulteriormente la mia professionalità.

In linea generale desidero crearmi una professionalità specifica e spendibile, avvertendo come migliorabile dal punto di vista strettamente operativo la mia attuale preparazione approfondendo inoltre la conoscenza di nozioni di natura organizzativa e gestionale."

Immigrazione e anagrafe: giornata di studio a Camposampiero

Lo scorso 9 Ottobre dalle ore 9.00 alle ore 18.00, si è svolto presso La Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani a Camposampiero (PD), il seminario di studio dal titolo "Nuove competenze e nuove sfide per i comuni in materia di integrazione e sicurezza urbana; la gestione anagrafica del fenomeno migratorio" organizzato L'Unione dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana in collaborazione con l'A.N.U.S.C.A. Questa esigenza è nata dalle profonde trasformazioni nel tessuto sociale ed economico che nell'ultimo decennio il nostro territorio sta vivendo, e che sono inevitabilmente accompagnate da forti e continue innovazioni di carattere normativo investendo in particolare il ruolo dei Sindaci, degli ufficiali di Anagrafe e degli Agenti di Polizia Locale. Il seminario, per i diversi attori coinvolti, è stato un momento formativo di forte impatto per poter apprendere e condividere gli strumenti di governo del cambiamento.

L'evento si è aperto con i saluti del Prefetto di Padova Dott. Michele Lepri Gallerano e i Presidenti dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, Dott. Paola Candiotto, e dell'Unione dei Comuni dell'Alta Padovana, Avv. Pierluigi Cagnin.

A seguire l'intervento del dott. Romano Minardi, Funzionario Responsabile del Settore Servizi Demografici del Comune di Bagnacavallo in provincia di Ravenna e consulente A.N.U.S.C.A., sui temi "La gestione anagrafica fra interesse pubblico e diritti delle persone" e "Gestione anagrafica e controllo del territorio: funzioni e competenze distinte o convergenti?". Successivamente il Dott. Paolo Morozzo della Rocca, Professore ordinario di Diritto Privato presso l'Università di Urbino, ha trattato i temi "I nuovi poteri del sindaco ufficiale di Governo: opportunità e rischi" e "L'iscrizione anagrafica dei cittadini stranieri e comunitari alla luce delle più recenti misure legislative e delle proposte di riforma in materia di sicurezza urbana". Dopo una breve pausa si sono succeduti il Viceprefetto di Padova Dott. Antonello Roccoberon e il Vicequestore Dott. Davide Corazzini sui temi "il ruolo della



Veduta panoramica dei partecipanti al seminario di studio di Camposampiero. In prima fila, il Presidente Nazionale Anusca Paride Gullini

Prefettura e della Questura e il rapporto tra queste e gli uffici anagrafe" e "Tutela dei diritti dei cittadini italiani e stranieri, della legalità e della sicurezza". Moderatore della mattinata è stato il Presidente Provinciale dell'ANUSCA Dott. Giancarlo Ferraretto, mentre il Presidente Nazionale dell'A.N.U.S.C.A. Dott. Paride Gullini ha concluso i lavori della prima parte del seminario. Dopo la pausa del pranzo i presenti si sono riuniti per proseguire i lavori con il relatore Dott. Romano Minardi su temi di carattere tecnico inerenti a: Poteri e doveri dell'ufficiale d'anagrafe delegato dal sindaco anche in funzione delle nuove politiche sulla sicurezza urbana; Funzioni di vigilanza urbana e accertamento della residenza - modalità e limiti - il ruolo dei corpi di polizia municipale; L'iscrizione dei cittadini stranieri: le principali questioni interpretative e gestionali relative alle circolari "Amato"; L'iscrizione dei cittadini comunitari: le direttive della comunità europea - il decreto legislativo n. 30/2007 e le successive modificazioni - le disposizioni ministeriali; L'iniziativa ha raccolto un ottimo successo: hanno infatti partecipato

all'evento 98 persone tra Amministratori, responsabili degli uffici anagrafe, Agenti delle Polizia Locale e Forze dell'Ordine.



Da sinistra il Prefetto di Padova Michele Lepri Gallerano, la dott.ssa Paola Candiotto e l'avv. Pierluigi Cagnin



Trento: Corso di qualificazione

L'intervento del Sottosegretario Sen. Davico

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il comunicato della consegna dei Diplomi di abilitazione agli Ufficiali di Stato Civile

1 Il Commissariato di Governo per la Provincia di Trento ci ha comunicato che, alla presenza delle Autorità locali, del rappresentante del Direttore Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, del Presidente dell'ANUSCA, il Commissario del Governo Michele Mazza ha provveduto alla consegna del diploma di abilitazione conseguito da 100 Ufficiali dello Stato Civile che prestano servizio in altrettanti Comuni della Provincia Autonoma di Trento. Alla cerimonia quali Ufficiali di Governo e Ufficiali di Stato Civile ex lege hanno presenziato i rispettivi Sindaci.

Il Commissario del Governo ed i relatori al tavolo, tra cui l'Assessore Provinciale Ottorino Bressanini, intervenuto in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento, hanno evidenziato che le funzioni statali esercitate dai Sindaci, quali ufficiali di Governo, per essere efficaci devono sottostare ai principi federalisti della sussidiarietà, della leale collaborazione e della concertazione, strumenti attraverso i quali possono essere programmate le

azioni di una politica condivisa per il benessere della collettività.

In tale ottica anche gli interventi del Vice Prefetto Giuseppe Castaldo, intervenuto in rappresentanza del Direttore Centrale del Ministero dell'Interno ed il Presidente ANUSCA Paride Gullini, che aveva prestato la propria collaborazione per lo svolgimento dei Corsi di formazione, hanno evidenziato l'importanza dei progetti promossi dal Ministero dell'Interno e riguardanti la formazione delle Banche dati di Anagrafe INA-SAIA, della carta d'identità elettronica e dell'ambizioso progetto di informatizzazione dello Stato Civile che, solo grazie alla proficua collaborazione degli Enti locali, potrà arrecare un significativo incremento alla semplificazione delle procedure amministrative a beneficio di ogni singolo cittadino.

In un breve messaggio di saluto, il Sottosegretario del Ministero dell'Interno, Sen. Michelino Davico, impossibilitato a presenziare alla consegna dei diplomi per impegni di rappresentanza del Ministro Maroni, ha

detto: "Desidero, innanzitutto, complimentarmi con tutti gli operatori oggi presenti, che hanno brillantemente conseguito l'abilitazione a svolgere le funzioni di Ufficiale di anagrafe e stato civile e ricevono qui il meritato diploma. Desidero, altresì, elogiare la particolare sensibilità del Prefetto Mazza che ha promosso questa iniziativa di formazione che si è svolta egregiamente, anche grazie alla ben nota competenza dell'ANUSCA. Il valore delle funzioni che sarete chiamati a svolgere presso i vostri Enti è ben noto a me, al Ministero che rappresento e a tutti coloro che conoscono la delicatezza dei compiti che vi aspettano. A tutti voi giungano, in conclusione, le mie più vive congratulazioni e l'augurio di buon lavoro, nella certezza che il miglioramento della qualità dei servizi che i Comuni rendono, non potrà che rafforzare il legame di fiducia tra i cittadini e le Amministrazioni locali".

segue a pagina 21



Da sinistra: l'assessore Ottorino Bressanini, il Viceprefetto Giuseppe Castaldo, il Commissario del Governo Michele Mazza, il Presidente dell'Anusca Paride Gullini e il Viceprefetto Vicario Leonardo Giustiniani Savino



La consegna dei diplomi ha coinvolto le autorità, tra cui il Commissario del Governo Michele Mazza, l'Assessore Provinciale Ottorino Bressanini e il Presidente dell'ANUSCA Paride Gullini



Conclusione del Corso di qualificazione alla presenza delle Autorità. Cerimonia della Consegna dei Diplomi agli Ufficiali di Stato Civile presenti i Sindaci con la fascia tricolore.

Formazione

Al primo "Pomeriggio d'Autunno" a Macerata si parla di cittadini stranieri

Ll Comitato provinciale Anusca di Macerata ha organizzato una serie di incontri di formazione e aggiornamento professionale sponsorizzati da Halley Informatica per gli operatori della Provincia: l'iniziativa, denominata "Pomeriggi d'autunno", intende inaugurare un percorso, già sperimentato con successo in altre realtà provinciali, che si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare una sorta di appuntamento ricorrente per gli ufficiali di stato civile e d'anagrafe.

La prima iniziativa è stata ospitata dall'amministrazione comunale di Corridonia il 13 ottobre scorso, presso la sala Convegni del Palazzo Persichetti-Ugolini in Piazza del Popolo.

L'argomento previsto per questo primo appuntamento era la normativa in materia di acquisto della cittadinanza italiana da parte dei cittadini stranieri ed il riconoscimento del possesso dello status civitatis da parte dei cittadini di origine italiana; la relazione, curata con la consueta simpatia e professionalità dalla dr.ssa Maria Rita Serpilli, è stata preceduta dall'intervento della dr.ssa

Minicuci in rappresentanza della Prefettura di Macerata e dal saluto del Sindaco di Corridonia, Nelia Calvigioni, che, nell'augurare buon lavoro ai partecipanti, ha riconosciuto l'importanza del loro lavoro e delle funzioni svolte ed ha confermato la disponibilità dell'amministrazione comunale ad ospitare analoghe iniziative. Subito dopo, il Presidente del Comitato Regionale Anusca dr. Gabriele Vincenzi e, in chiusura, il Presidente Provinciale Anusca dr.ssa Liliana Palmieri hanno ricordato il ruolo dell'Associazione e l'impegno nella formazione professionale degli operatori dei servizi demografici.

La relazione della dr.ssa Serpilli ha incontrato il pieno gradimento dei circa 50 partecipanti, provenienti dai comuni della Provincia, ma anche da alcuni comuni delle province limitrofe: particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche ed alle procedure relative all'acquisto della cittadinanza italiana da parte degli stranieri, con una analisi delle casistiche che si presentano sempre più frequenti e complesse, data

la crescente presenza di cittadini stranieri nel nostro paese.

Il programma dei pomeriggi di studio continuerà con altri 3 seminari: a Camerino il 27 ottobre si parlerà di privacy e diritto di accesso nei servizi demografici, a Montecassiano il 10 novembre sarà affrontato il tema dell'anagrafe, con particolare riferimento all'accertamento della dimora abituale, a Civitanova Marche il 1° dicembre sarà la volta delle pubblicazioni e del matrimonio dei cittadini stranieri in Italia e degli italiani all'estero, secondo le ultime direttive ministeriali.

Appuntamenti cui non si potrà mancare, per i quali si ringraziano le singole amministrazioni comunali che, nel concedere il patrocinio a queste iniziative, oltre alla loro tradizionale ospitalità, stanno dimostrando attenzione e sensibilità verso un ruolo, quello degli operatori dei servizi demografici, in continua evoluzione.

Sesto Corso Residenziale sullo Stato Civile

di C. B.

Nei giorni dal 22 al 27 settembre e dal 6 all'11 ottobre si è svolto il corso residenziale di abilitazione alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile, un aggiornamento per operatori del settore giunto alla sua sesta edizione. Nelle due settimane di lezioni intensive tenute da docenti ed esperti, sono state trattate tutte le principali novità in materia di ordinamento dello Stato Civile, cittadinanza, nascita, adozione, disciplina del nome e del cognome, matrimonio, nonché un'analisi approfondita delle problematiche generali relative all'innovazione tecnologica e all'informatizzazione.

Al termine del corso abbiamo raccolto le impressioni di due partecipanti, Nicola Tarulli e Daniele Boniani, rappresentativi del radicamento a livello nazionale della nostra associazione, in quanto rispettivamente provenienti dai Comuni di Toritto (BA) e di Bergamo.

Un commento a caldo sull'esito del corso di formazione.

Tarulli: "Il primo commento che mi sento di fare è sottolineare la grande utilità del corso in tutti i suoi aspetti. Tutte le problematiche relative allo Stato Civile sono state affrontate in modo più che esaustivo."

Boniani: "Concordo con il collega,



Foto di gruppo dei partecipanti al corso residenziale presso l'Albergo foresteria dell'Anusca

questo corso di formazione abbraccia tutte le tematiche più importanti per lo svolgimento della professione di Ufficiale di stato Civile."

Reputate che i corsi siano strutturati bene? Avete suggerimenti per migliorarne il profitto?

Tarulli e Boniani: "I corsi sono strutturati bene e risultano indubbiamente molto utili. L'unico suggerimento che abbiamo sollevato anche in

aula e che ha trovato concordi tutti i colleghi, è che, trattandosi di corsi di abilitazione alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile, certe tematiche molto complesse, come ad esempio quella della cittadinanza, potrebbero trovare più spazio ed essere estesi magari a due giornate."

Secondo voi, qual è il vero punto di forza dei corsi ANUSCA?

Tarulli e Boniani: "Anche in questo concordiamo: la possibilità di confronto coi colleghi – quest'ultimo corso ha visto la partecipazione di 50 persone – e la possibilità di usufruire della "linea diretta" che molti docenti hanno con il Ministero dell'Interno, corsia preferenziale che ci permette di venire a conoscenza in anticipo direttive e linee guida del Ministero. Una chance davvero importante per noi e il nostro lavoro, dove è fondamentale mantenersi sempre aggiornati, di cui dobbiamo ringraziare l'ANUSCA."



Il corso durante lo svolgimento di una lezione

a Portorose nei giorni 4 e 5 aprile 2008. Le Tesi si pongono l'ambizioso obiettivo di contribuire ad armonizzare alcuni istituti di diritto di famiglia ed il diritto al nome, sollecitando gli Stati Europei a legiferare in proposito.

Il lavoro del Comitato Tecnico, sicuramente impegnativo e lodevole, finalizzato a promuovere una armonizzazione delle legislazioni nei vari Paesi non può però diventare elemento di contrasto e di divisione nei confronti degli Stati che non si riconoscono – se non in piccola parte – negli orientamenti esposti. Quindi se è apprezzabile la volontà di contribuire a superare le diversità su aspetti fortemente rilevanti per i cittadini, quali: filiazione, maternità, paternità, adozione, nome e cognome, cambiamento di generalità, occorre tuttavia tener conto delle tradizioni giuridiche e culturali dei diversi Stati e soprattutto, in alcuni casi, costituiscono principi fondamentali dei rispettivi ordinamenti.

L'Anusca ha sempre sostenuto che il documento doveva fare riferimento a proposte concrete di semplificazione e unificazione delle procedure nei vari Paesi evitando, che l'E.V.S. assumesse posizioni od orientamenti che

competono alle forze politiche, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti. In particolare alcuni aspetti, quali l'applicabilità incondizionata del principio "mater semper certa est", la possibilità di filiazione e adozione anche a coppie formate da persone dello stesso sesso, la scelta del nome affidata ad un sorteggio in caso di contrasto tra i genitori e la facilità nel cambiamento del cognome, sono in contrasto con la nostra legislazione sulle quali è aperto da anni un ampio dibattito tra le forze politiche.

In conclusione, la tesi è stata portata in assemblea generale nonostante il dissenso manifestato dalla delegazione italiana: si tratta, comunque, di documento che merita attenzione e diffusione anche per aprire un dibattito e stimolare commenti ed interventi.

DICHIARAZIONE DI GAND

Nei giorni 15 e 16 maggio 2007 ha avuto luogo a Gand (Belgio) il 7° congresso dell'Associazione Europea degli ufficiali dello stato civile (EVS) dedicato al tema "Figli e genitori in Europa: filiazione, nome e registrazioni di stato civile"

Gli ufficiali dello stato civile provenienti da 10 diversi Stati europei (Belgio, Germania, Italia, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Svizzera, Slovacchia, Slovenia,

Regno Unito, hanno constatato

- Che la vigenza di difformi legislazioni nazionali in materia di diritto di famiglia e diritto al nome costituiscono un considerevole ostacolo alla libera circolazione dei minori in Europa;
- Che le difformi legislazioni vigenti creano a figli e genitori notevoli problemi dal punto di vista amministrativo;
- Che figli e genitori sono esposti in Europa agli effetti negativi derivanti dall'uso di cognomi che non trovano uniforme riconoscimento nei diversi Stati;
- Che le norme di conflitto consentono solo in parte di risolvere le antinomie che si registrano;
- che per questi motivi si rende necessario, nell'interesse di un'Europa dei cittadini, aspirare alla creazione di un uniforme diritto europeo di famiglia e in materia di nome.

***Ndr:** il rilievo che intenzionalmente abbiamo dato alle tesi di Gand è rivelatore dell'importanza che come ANUSCA attribuiamo al documento i cui contenuti intendiamo approfondire tra il gruppo dirigente e la nostra base sociale.*

SORGE s.p.a. **ITALY** - email: info@sorge.it

via Bobbio 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8007 fax: 02 5831 6153

www.sorge.it

SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

UFFICIO ANAGRAFE
UFFICIO STATO CIVILE
UFFICIO ELETTORALE
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione